

riscbi poter' apprendere la Republica da una guerra, che non è a' suoi Confini? Ma che guerra esser questa, che solo con la voce, e col nome spaventa? l'acquisto d'alcune Terre, quasi smurate, & aperte, esser un furto di notte, che resterebbe represso, subito che giungesse alla notizia de' Principi grandi. Pe'l negotio non mancare mediatori, della guerra i vicini possenti esser per impedire i progressi. La Republica nella Pace, che l'arricchisce, e decora, haver riposto la salute, e la Gloria. Dalla maggior parte però fù risoluto di sostenere la causa più oppressa; accioche, e Mantova non haveffe necessità di precipitarsi in mano di più interessati soccorsi, e Savoia, scorgendo quel Duca assistito, e disperando maggiori progressi, adherisse alla quiete. Espedì dunque a risieder' in Mantova Antonio Maria Vincenti, suo Secretario, con danaro per assoldare, e trattenerne tremila Fanti, che al Presidio di Casale servissero. Desiderò poscia d'indurre il Pontefice a gli stessi Consigli. Mà egli se ne scusò col dubbio, che l'esempio delle dichiarazioni sue feco tirasse quelle di Francia, e Spagna, ò per l'una parte, ò per l'altra. Contentossi solo d'approvare pienamente ciò, che operava il Senato, e di gittare i fondamenti della mediazione di Pace, espedendo Innocentio de' Massimi, Vescovo di Bertinoro, a Turino, a Mantova, & a Milano, accioche intorno ad essa potessero le Corone, trattenendo l'Armi, esercitare, e pascere quell'autorità, che ambivano d'ostentare in Italia. Ferdinando, munito prontamente Casale, essendovisi anche gittato dentro Carlo Gonzaga, Duca di Nivers, che per altro viaggio casualmente toccò le spiagge di Genova, v' inviò il Principe Vincenzo, fratello suo, il quale, per Milano passando, rimostrò al Governatore, Quanto l'autorità del Rè scapitava, se uno Stato vicino, e protetto, anzi dalla parola di lui assicurato, fosse invaso da un Principe, che aspirava a cose maggiori, e che se ardiva al presente in faccia dell'Insegne Spagnuole, riputate coll'ombra sola presidii validi de' Clienti, impossessarsi del Monferrato, guari non tarderebbe a risvegliar parimente sopra il Milanese i noti disegni. Fluttuava il Mendoza tra i riguardi pubblici, e gli affetti privati; e Carlo

1613

e Diliberationi d'assistergli.

approvate dal Pontefice, che s'offerisce per Mediatore di pace.

Casale si fortifica.

Duca di Nivers in difesa della Piazza.

Vincenzo, suo Fratello, rappresenta al Governatore di Milano gli scapiti della Corona Cattolica.

Ema-